



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“FRANCESCO VIVONA”
Calatafimi Segesta - Vita

C/da Santa Maria, s.n.c. - 91013 Calatafimi Segesta (TP)
Centralino: 0924 951311 - Email: tpic81300b@istruzione.it
PEC: TPIC81300B@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 80004430817 - Codice meccanografico: TPIC81300B
www.istitutocomprensivovivona.edu.it



Circ. n. 36

Ai Docenti

Alle Famiglie

Al DSGA

Sito WEB

OGGETTO: Trasmissione ATTO D'INDIRIZZO per l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a. s. 2026/27.

Si trasmette, in allegato alla presente l'Atto di Indirizzo per le attività della scuola, finalizzato all'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativo all'anno scolastico 2026/2027 e alla definizione delle scelte di gestione e di amministrazione.

Cordialmente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Donatella Ingardia

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “FRANCESCO VIVONA” Calatafimi Segesta - Vita

C/da Santa Maria, s.n.c. - 91013 Calatafimi Segesta (TP)
Centralino: 0924 951311 - Email: tpic81300b@istruzione.it
PEC: TPIC81300B@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 80004430817 - Codice meccanografico: TPIC81300B
www.istitutocomprensivovivona.edu.it



Al Collegio dei docenti
Al DSGA
Sito WEB
Atti

ATTO D'INDIRIZZO

del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a. s. 2026/27 e per le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, il principio di uguaglianza sostanziale e di rimozione degli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona umana
- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- VISTI il DPR 81/2009 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” e il DPR 119/2009 “Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);
- VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- VISTO il comma 14 p.4 dell'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTE le indicazioni normative espresse nei decreti legislativi di cui all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento a:
- D.lgs. n. 60/2017 “norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”.

- D.lgs. n. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

- D.lgs. n. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI - il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTO il D.M. 134 del 2025 contenente “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89”;

VISTA la “Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018;

VISTO il Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il Decreto MIM/MEF n. 176/2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

VISTO il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l’orientamento;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee Guida aggiornate per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo;

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali);

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee Guida per l’Introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici e il successivo decreto interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026 che definisce obiettivi, indicatori e target nonché obiettivi specifici di rilevanza regionale per la valutazione dei Dirigenti scolastici per l'a.s. 2026/2027);

VISTI i risultati delle prove standardizzate INVALSI in rapporto alla media nazionale e regionale

TENUTO CONTO dell'organico assegnato a questa Istituzione per l'a.s. 2026/2027;

TENUTO CONTO dei Finanziamenti del PN 21/27, Erasmus+, regionali assegnati a questa Istituzione scolastica che integrano la progettazione formativa dell'Istituto;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028;

CONSIDERATO l'allestimento di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie;

CONSIDERATO che il nuovo D.M. n. 221/2025 stabilisce che, dall'anno scolastico 2026/2027, le nuove Indicazioni nazionali siano adottate a partire dalle classi iniziali, procedendo con gradualità alla rielaborazione del curriculum di istituto;

RITENUTO necessario accompagnare l'introduzione delle nuove Indicazioni attraverso un processo graduale, collegiale e condiviso, evitando una mera revisione formale dei documenti e promuovendo invece una concreta innovazione delle pratiche didattiche, metodologiche e valutative;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di azioni:

- per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei processi organizzativi e didattici;
- per favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- per valorizzare il potenziale degli studenti attraverso strategie didattiche personalizzate;
- di prevenzione, monitoraggio e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali funzionali all'orientamento formativo finalizzate al coinvolgimento delle risorse del contesto sociale di riferimento e/o con altre istituzioni scolastiche;
- dirette a garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli Organi della istituzione scolastica;
- per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, anche in relazione allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e del plurilinguismo;

CONSIDERATA la struttura e la complessità dell'istituto e delle sue articolazioni in diversi plessi e ordini di scuole;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO degli esiti delle rilevazioni INVALSI e dell'attenta analisi del "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/ 2001 e dalla legge 107/2015, ed in particolare dai c.78 e ss.;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 4 della legge n. 107/2015, il presente

ATTO DI INDIRIZZO

per la predisposizione del PTOF annuale 2026/2027 e per le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

PREMESSA

Il presente Atto di indirizzo definisce le priorità culturali, pedagogiche, didattiche, organizzative e gestionali alle quali dovrà essere orientato l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "F. Vivona" di Calatafimi Segesta.

L'obiettivo del presente Atto di indirizzo è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare un'adeguata esplicitazione nel PTOF.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere considerato non soltanto come lo strumento attraverso il quale l'Istituto rende esplicita la propria identità educativa e culturale, ma come il documento programmatico che definisce in modo organico e coerente la progettazione del curriculum, l'insieme delle attività formative, l'assetto organizzativo e logistico, le scelte metodologiche e didattiche, nonché le modalità di utilizzo, valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali e materiali. Esso rappresenta il quadro di riferimento entro cui la scuola orienta la propria azione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali comuni a tutte le realtà scolastiche, delineando al contempo gli elementi che la caratterizzano e ne esprimono la specificità.

garantendo.

Nella predisposizione del PTOF - aggiornamento 2026/2027, pertanto, si terrà conto:

- della vigente normativa (con particolare attenzione alle innovazioni normative) e degli indirizzi contenuti nel presente ATTO;
- della coerenza con l'impianto progettuale ed organizzativo già avviato in sede di definizione del PTOF triennale e con l'Identità che l'istituto è andato maturando nel contesto di riferimento;
- del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- della necessità di garantire coerenza con la Vision e la Mission dell'Istituto, condivise e dichiarate in sede di predisposizione del PTOF per il triennio 2025/2028 e riportate a seguire.

La **VISION** d'Istituto, in perfetta sintonia con l'obiettivo 4 dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile, è quella di ***"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", rendendo la scuola un polo educativo per l'orientamento e il successo formativo.***

L'**intento** è quello di porre tutti gli alunni e le alunne nelle condizioni di realizzare il pieno successo formativo attraverso la promozione e la valorizzazione dei talenti racchiusi in ciascuno di loro, con l'obiettivo di formare futuri cittadini capaci di orientarsi e di operare con consapevolezza, responsabilità e senso civico nella sempre più crescente complessità del millennio digitale.

Accoglienza e inclusione, partecipazione attiva, solidale e responsabile, clima relazionale positivo, ricerca e sperimentazione, cultura dell'innovazione e cura della tradizione saranno i **valori di riferimento** dell'intera azione educativa.

È, questa, la vision di una scuola pronta ad accogliere le sfide del futuro, capace di attivare processi di miglioramento continuo, per potenziare ulteriormente l'offerta formativa e la qualità dell'apprendimento, inteso come processo di sviluppo di competenze ma anche di valori, come creatività, come progressiva implementazione del pensiero logico-critico.

La via che conduce al successo formativo e al benessere dei futuri cittadini passa attraverso la realizzazione di un sistema formativo fortemente inclusivo, capace di valorizzare le differenti potenzialità individuali degli studenti e le diversificate istanze dei contesti di appartenenza, garantendo al contempo flessibilità organizzativa, coerenza progettuale, supporto educativo, formazione continua, crescita professionale e favorendo la progressiva creazione di una cultura organizzativa all'interno di una comunità di pratiche basata sulla cooperazione, sulla trasparenza e sulla rendicontabilità; una comunità intesa quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, sviluppo, che promuove l'innovazione metodologico-didattica.

La **MISSION** dell'Istituto si basa su approcci educativi innovativi che mirano a *promuovere una didattica, attiva, costruttiva, partecipata, laboratoriale, che mette al centro l'alunno con tutti i suoi bisogni e le sue potenzialità.*

Per la realizzazione della sua mission la scuola opera come "comunità educante" aperta al territorio, in cui:

- si attivano azioni per la costruzione di un generale clima positivo, con la promozione dello **star bene a scuola** intendendo la scuola come luogo di opportunità e non di selezione, come luogo di accoglienza, convivenza, collaborazione e rispetto;
- si attuano interventi mirati alla **prevenzione della dispersione esplicita e implicita**, al **supporto delle difficoltà di apprendimento** e alla **valorizzazione delle eccellenze**, favorendo percorsi personalizzati e l'acquisizione di **competenze trasversali e non cognitive** e, in particolare, la capacità di **"imparare ad imparare"**;
- si garantisce continuità educativa e orientamento lungo tutto il percorso scolastico, in raccordo con le istituzioni del territorio;
- si investe sull'innovazione didattica e sulla qualità dei processi di insegnamento/apprendimento mediante la promozione di **ambienti di apprendimento innovativi** che prevedano nuove disposizioni funzionali degli arredi e degli spazi fisici e l'uso di didattiche inclusive (Dadalogica, didattica per competenze, cooperative learning, tutoring e peer tutoring, didattica laboratoriale, didattica immersiva, debate, etc.) per rendere l'apprendimento significativo;
- si realizzano azioni di **potenziamento e rafforzamento delle competenze linguistiche** (partecipazione a progetti, incontri con l'autore, uso e implementazione della biblioteca scolastica, certificazioni linguistiche, mobilità di docenti e studenti, madrelingua, plurilinguismo e internazionalizzazione...), **scientifiche** (progetti relativi a STEM, coding, partecipazioni a Giochi e Campionati Matematici, ...), **artistico-espressive** (progetti, partecipazione a mostre e concorsi, laboratori teatrali), **musicali** (partecipazione a saggi e concorsi, gemellaggi e collaborazioni con altri IC, produzioni musicali in gruppo), **sportive** (progetti, concorsi, collaborazioni con altre agenzie formative) mediante progettualità dedicate;
- si sviluppano **competenze di cittadinanza attiva, equa e solidale** fondate sui valori della legalità e del rispetto reciproco;
- si realizzano forme di **riflessione critica sui dati forniti da INVALSI** e **si progettano interventi per il miglioramento delle competenze** in italiano, matematica e inglese;
- si favorisce **nei processi educativi** con gli alunni la conoscenza approfondita e consapevole delle opportunità offerte dall'**Intelligenza Artificiale** e la riflessione critica ed eticamente orientata sui rischi connessi a un impiego non responsabile dei suoi strumenti e, **nei processi amministrativi**, una graduale integrazione nel rispetto di quanto definito nel PUIA e nel Regolamento d'Istituto per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale
- si implementano i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa per garantire efficienza, efficacia e qualità del servizio scolastico.

L'azione educativa dell'Istituto comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento e con il primo approccio con il territorio del proprio contesto di vita; prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (individuali e collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione della convivenza civile e democratica e della percezione e scoperta dei valori del patrimonio culturale; si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione socio-istituzionale e nella conoscenza, valorizzazione, salvaguardia dell'immenso patrimonio culturale e ambientale locale e mondiale.

La prevenzione della dispersione scolastica si realizza mediante la costituzione di una rete di relazioni con il territorio che fa perno sull'Osservatorio Dispersione Scolastica.

1. OBIETTIVI e PRIORITÀ

Nella predisposizione e/o nell'aggiornamento del Piano si terrà conto dei seguenti obiettivi connessi all'incarico dirigenziale e degli obiettivi prioritari come sotto specificati:

A) OBIETTIVI NAZIONALI

1. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
2. Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali

Indicatori

Presenza nel PTOF di un funzionigramma recante la descrizione di compiti e funzioni delle figure previste in relazione agli incarichi di governance, alle funzioni strumentali, alle articolazioni del Collegio Docenti, ai gruppi di lavoro e ai referenti dei progetti.

3. Contribuire al miglioramento dei processi organizzativi e didattici nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, pianificazione delle azioni di miglioramento e rendicontazione sociale.

Indicatori

Presenza nel PTOF di almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate ad almeno una priorità/traguardo desunta dal RAV.

Aggiornamento e pubblicazione del rapporto di autovalutazione.

Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF.

4. Contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo

Indicatori

Presenza nel PTOF di azioni per l'inclusione scolastica che prevedono specifiche strategie per la continuità e l'orientamento.

Presenza nel PTOF di interventi per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Presenza nel PTOF del codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Presenza nel PTOF di moduli di orientamento formativo e di azioni specifiche per l'orientamento anche in capo al Tutor.

Presenza nel PTOF di azioni espressamente collegate alla personalizzazione dei percorsi formativi (es. valorizzazione dei talenti, dell'alto potenziale cognitivo, studenti atleti, studenti semestre estero, et c.).

5. Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'offerta Formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

Indicatori

Presentazione al Consiglio di Istituto, ai sensi dell'art. 25 c. 6 del D.lgs. 165/2001, della relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.

Presenza nel PTOF di almeno due azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'istituzione scolastica e per lo sviluppo del plurilinguismo.

Presenza nel PTOF di progetti di innovazione autorizzati ai sensi dell'art. 11 del d. P.R. n. 275/1999.

Presenza nel PTOF di progetti di ricerca e innovazione realizzati all'interno della flessibilità curricolare prevista dall'art. 8 del d.P.R. n. 275/1999 che coinvolgano non meno di una sezione e/o un indirizzo.

Definizione nel Piano di miglioramento di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2

B) **OBIETTIVI REGIONALI**

1. CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI NELL'AMBITO DEI SISTEMI DI AUTOVALUTAZIONE, PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE.

Indicatori

Definizione nel Piano di miglioramento di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2

Definizione nel Piano dell'Offerta Formativa di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento o percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Definizione, all'interno del PTOF, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rivolte a studenti fragili coerenti con gli obiettivi formativi prioritari volti alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica.

C) **OBIETTIVI FORMATIVI** individuati come **PRIORITARI** (desunti dalla L.107/2015) sono i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

2. INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEL PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

Per la formulazione del Piano occorre tenere presenti i seguenti indirizzi, intesi come priorità strategiche verso cui far confluire l'azione progettuale, educativa ed organizzativa dell'Istituto.

- Avviare la graduale applicazione delle **Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di cui al D.M.n.221/2025**, attraverso: attività mirate di formazione e di autoformazione del personale; revisione graduale del curricolo verticale a partire dalle classi interessate dalla prima applicazione per procedere successivamente alla revisione degli altri segmenti; elaborazione della nuova progettazione educativo-didattica delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, in coerenza con le nuove Indicazioni; valorizzazione nella scuola dell'infanzia dei nuovi riferimenti pedagogici e culturali, favorendo una progettazione coerente con la prospettiva verticale del percorso formativo;
- **Promuovere il successo formativo** inteso come pieno sviluppo della persona umana, attraverso un'organizzazione didattica, flessibile centrata sullo studente, orientata a personalizzare i percorsi di apprendimento e a valorizzare le eccellenze, al fine di realizzare un'educazione “di qualità”;
- **Prevenire la dispersione scolastica esplicita ed implicita e contrastare la povertà educativa**, attraverso il riconoscimento precoce delle situazioni di difficoltà, il contrasto a fenomeni di elusione e di abbandono, il rafforzamento degli apprendimenti di base, la costruzione di relazioni positive con alunni e famiglie e la collaborazione con i servizi e le realtà territoriali, al fine di realizzare un'educazione “equa”;
- **Promuovere l'inclusione e la partecipazione**, valorizzando le diversità come risorse, garantendo anche agli alunni con BES pari opportunità di accesso alle esperienze di formazione, sostenendo il coinvolgimento consapevole degli alunni in tutte le dimensioni della vita scolastica, promuovendo relazioni positive tra tutti gli alunni, corresponsabilità e senso di appartenenza, al fine di realizzare un'educazione “inclusiva”;
- Creare un ambiente educativo di apprendimento sereno e culturalmente stimolante, funzionale a garantire il **benessere a scuola**, attraverso la pianificazione e la realizzazione di interventi volti a sviluppare le competenze non cognitive e trasversali e attraverso la promozione di interventi in tema di **educazione all'affettività e al rispetto**;
- **Potenziare la padronanza delle conoscenze di base soprattutto in italiano, matematica e inglese**, tenendo conto dei **risultati delle rilevazioni INVALSI** relative all'anno precedente, che dovranno essere attentamente analizzati al fine di progettare interventi mirati per il miglioramento;

- **Rafforzare lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua madre e multilinguistiche degli studenti**, promuovendo l'educazione interculturale e impegnandosi a **favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e il plurilinguismo**, anche mediante esperienze di mobilità studentesca internazionale nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027.
- **Potenziare le competenze STEAM** (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) al fine di rafforzare l'interesse degli studenti verso le discipline scientifiche e tecnologiche, di sostenere lo sviluppo del pensiero logico, computazionale e creativo, di favorire l'approccio alla risoluzione di problemi complessi, stimolare la capacità di interpretare dati, fenomeni, processi anche mediante la realizzazione di percorsi di robotica educativa in ambienti digitali innovativi;
- Promuovere **la cultura della legalità** non solo attraverso l'acquisizione di conoscenze ma anche attraverso esperienze dirette di **cittadinanza attiva, solidale, responsabile, sostenibile e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo**;
- **Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali in materia di consapevolezza ed espressione culturale**, favorendo la diffusione della cultura musicale sin dalla scuola dell'infanzia, valorizzando esperienze laboratoriali performative nel campo dell'arte, del teatro, della danza e dello sport e tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti.
- **Implementare i processi di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e ambientale del territorio**, attraverso una efficace fruizione del contesto locale inteso come ambiente di apprendimento diffuso all'interno del quale sviluppare processi di costruzione identitaria individuale e collettiva basati sulla percezione del valore dell'eredità culturale;
- **Implementare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto e del curricolo di educazione civica**, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, verifica e valutazione dei *curricula* di studio
- **Favorire l'integrazione del curricolo di Educazione Civica** (L. 92/2019 e D.M. 183/2024) e l'attuazione del **Piano RiGenerazione Scuola**, arricchendo la formazione cittadina degli studenti attraverso la promozione dell'educazione alla sostenibilità ambientale, della mobilità responsabile, e della cultura della sicurezza a scuola e nei luoghi di lavoro.
- **Promuovere negli alunni lo sviluppo dell'autonomia, della creatività, del pensiero critico, del senso etico**, per governare le complessità della società della conoscenza e i rischi correlati ad un uso distorto dell'Intelligenza Artificiale;
- **Favorire la conoscenza delle opportunità e dei pericoli connessi all'uso dell'Intelligenza Artificiale**, educando all'uso etico e critico dell'IA, in linea con quanto previsto nel Regolamento d'Istituto sull'uso dell'Intelligenza Artificiale.
- **Promuovere percorsi strutturati di educazione finanziaria** per sviluppare competenze in materia di spirito di iniziativa e imprenditorialità, gestione responsabile delle risorse, consapevolezza economica e cittadinanza attiva;
- Favorire lo **sviluppo delle competenze digitali** di tutti i membri della comunità scolastica, generalizzando l'uso delle nuove tecnologie sia in ambito didattico che organizzativo, anche utilizzando come riferimenti il Quadro Europeo per le Competenze Digitali dei Cittadini (Digital Competence Framework for Citizens) e Quadro Europeo per le Competenze Digitali dei Docenti (Digital Competence Framework for Educators), più noti come DigComp, e DigCompEdu;

- **Implementare il Sistema di valutazione previsto dal D.P.R. 80 del 2013**, favorendo la diffusione della cultura dell'Autovalutazione e del Miglioramento mediante: la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi dei risultati e dei bisogni; la formalizzazione del Piano di Miglioramento all'interno del PTOF; la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV; la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate; l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele funzionali ad orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento;
- **Incentivare l'adesione a reti di scuole**, sia come capofila che come partner, e la **sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore** per arricchire l'offerta formativa
- Favorire **l'innovazione metodologico-didattica**, promuovendo l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali
- **Promuovere forme di autonomia didattica e di ricerca**, attraverso la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa, l'adesione a **sperimentazioni** nazionali e a iniziative nazionali di innovazione.
- **Implementare i processi di dematerializzazione** e trasparenza amministrativa per migliorare l'efficienza, la gestione e il rapporto con la comunità scolastica.
- Operare per il **miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo**.
- Promuovere e realizzare un adeguato **Piano triennale di formazione del personale docente 2025-2028**, in rapporto alle esigenze strategiche del Piano di miglioramento della scuola, agli interessi professionali condivisi correlativi alle novità normative e alla salvaguardia della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

Nella redazione del PTOF si terrà conto della nota annuale MIM relativa alla predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche, nonché delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dai genitori e dagli studenti.

La formulazione del Piano andrà effettuata sulla piattaforma ministeriale dedicata e sulla base della struttura ivi prevista. Il PTOF dovrà essere pertanto strutturato secondo le macro-aree (*La scuola e il suo contesto, Le scelte strategiche, L'Offerta formativa, L'Organizzazione, Il monitoraggio, la Verifica e la Rendicontazione*), le sezioni e le sottosezioni previste dalla piattaforma SIDI MIUR.

Il PTOF, in particolare, dovrà contenere i seguenti **CONTENUTI ESSENZIALI**:

- Obiettivi formativi prioritari (dalla legge 107/2015).
- Curricolo di Istituto
- Curricolo trasversale dell'educazione civica
- Criteri di valutazione comuni in linea con il curriculum e la progettazione aggiornati alle Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum
- Funzionigramma recante la descrizione di compiti e funzioni delle figure previste in relazione agli incarichi di governance, alle funzioni strumentali, alle articolazioni del Collegio Docenti, ai gruppi di lavoro e ai referenti dei progetti.
- Almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate ad almeno una priorità/traguardo desunta dal RAV
- Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF.
- Azioni per l'inclusione scolastica che prevedono specifiche strategie per la continuità e l'orientamento.
- interventi per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA, stranieri, a rischio dispersione).

- Piano per l'Inclusione
- Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- Moduli di orientamento formativo e di azioni specifiche per l'orientamento anche in capo al Tutor
- Azioni espressamente collegate alla personalizzazione dei percorsi formativi (es. valorizzazione dei talenti, dell'alto potenziale cognitivo, studenti atleti, studenti semestre estero, et c.).
- Almeno un progetto la cui realizzazione è prevista nell'ambito di un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche.
- Almeno un progetto in raccordo con il territorio di riferimento (es. Agenda Sud, Agenda Nord, Piano Estate).
- Almeno due azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'istituzione scolastica e per lo sviluppo del plurilinguismo.
- Progetti di innovazione autorizzati ai sensi dell'art. 11 del d. P.R. n. 275/1999.
- Progetti di ricerca e innovazione realizzati all'interno della flessibilità curricolare prevista dall'art. 8 del d.P.R. n. 275/1999 che coinvolgano non meno di una sezione e/o un indirizzo.
- Definizione nel Piano di miglioramento di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2
- Definizione nel PTOF di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento o percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- Definizione, all'interno del PTOF, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rivolte a studenti fragili coerenti con gli obiettivi formativi prioritari volti alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica

3. INDIRIZZI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte:

- a) Organizzazione didattico-pedagogica
- b) Organizzazione del personale
- c) Organizzazione dei servizi amministrativi - gestionali.

a) ORGANIZZAZIONE DIDATTICO-PEDAGOGICA

- La FORMAZIONE DELLE CLASSI dovrà garantire un'adeguata varianza sia all'interno delle classi che tra classi diverse.
- Il CURRICOLO VERTICALE dovrà essere costantemente aggiornato tenendo in considerazione i documenti ministeriali, in particolare le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024, le disposizioni relative al bullismo e cyberbullismo (legge 71/2017, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70), le Linee Guida per l'Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche (Allegato al DM 166 del 09/08/2025).
- La PROGETTAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA sarà effettuata in coerenza con la mission dell'Istituto e con gli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento. In particolare, sarà opportuno:

- a. tenere conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- b. tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- c. favorire l'apertura pomeridiana e la possibilità di apertura anche nei periodi estivi della scuola promuovendo, in sinergia con gli enti locali, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive;
- d. per tutti i progetti, individuare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi da perseguire, i contenuti e le attività con cui perseguirli, le metodologie da adottare e gli strumenti per il monitoraggio degli interventi;
- e. ampliare l'offerta formativa con proposte progettuali volte all'inclusione sociale e culturale, alla realizzazione di pari opportunità, alla valorizzazione delle eccellenze e del merito, alla lotta alla dispersione scolastica esplicita e implicita, all'internazionalizzazione e al plurilinguismo, alla promozione dell'innovazione tecnologica;
- f. programmare visite didattiche e viaggi d'istruzione, vacanze studio, scambi culturali coerenti con le finalità del Piano;
- g. promuovere attività musicali, teatrali, cinematografiche, sportive, al fine di implementare la creatività espressiva degli alunni e la valorizzazione del patrimonio culturale locale e non.
- h) per l'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., promuovere l'adeguamento orario previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio

▪ Particolare attenzione sarà data all'**ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**, inteso come:

- **spazio fisico**, attraverso la progettazione di arredi scolastici e di spazi organizzati funzionali ai diversi contesti e stili di apprendimento
- **spazio educativo**, sostenuto da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale e, in particolare a garantire il successo formativo e il benessere a ciascun alunno;
- **spazio agito** che stimoli e sostenga la progressiva co-costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni;
- **spazio d'interazione** capace di stimolare interazioni e scambi tra allievi, oggetti del sapere e insegnanti, per promuovere esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.

Nella scuola dell'infanzia si avrà cura di organizzare l'ambiente di apprendimento privilegiando quali fonti di conoscenza:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno.
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

Il curriculum di scuola dell'infanzia avrà cura di garantire ai piccoli studenti ESITI in termini di BENESSERE, di SVILUPPO e di APPRENDIMENTI.

▪ **I PROCESSI DI INNOVAZIONE** saranno garantiti attraverso:

- la predisposizione di interventi per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di coding unplugged ed on line e di robotica educativa;
- l'uso progressivo di metodologie didattiche attive ed innovative (cooperative learning, problem posing and solving, learning by doing, didattica immersiva, challenge, debate, DADA);
- la conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

▪ Sul piano **PROGETTUALE** si forniscono i seguenti indirizzi:

- Progressivo e graduale adeguamento del curricolo d'Istituto alle Nuove Indicazioni Nazionali di cui al D.M. 221/2025
- Progettazione curricolare in linea con le Nuove indicazioni 2025 (per le classi iniziali) e con le Indicazioni 2012 (per le altre classi);
- Progettazione delle attività per sezioni/classi parallele nella scuola dell'infanzia e primaria e per dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria;
- Prove di verifica periodiche per classi parallele (in ingresso, in itinere e finale);
- Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze trasversali (Compiti di realtà) per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, con cadenza almeno annuale (secondo quadrimestre), dalle quali possa scaturire (relativamente alle classi terminali di ciascun ordine) una motivata certificazione delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Ministeriali e, in particolare, con il modello di certificazione nazionale di cui D.M.742/2017 e ss.mm.ii.;
- Interventi di personalizzazione dei percorsi formativi finalizzati principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI, a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, a sviluppare il plurilinguismo, alla valorizzazione delle eccellenze;
 - interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile;
- Attività potenziare la creatività linguistico-artistico-espressiva e digitale (giochi matematici e linguistici, attività musicali, giochi sportivi);
- Potenziamento della lingua inglese anche attraverso la partecipazione a progetti PN, Erasmus, PNRR;
- Potenziamento delle competenze di cittadinanza;
- Valorizzazione dell'Identità dell'Istituto come polo per l'orientamento e il successo formativo”;
- Valorizzazione e conoscenza del territorio anche mediante la predisposizione di percorsi formativi di educazione al patrimonio culturale anche con la collaborazione con Università, con Enti e con l'associazionismo locale;
- Partecipazione a progetti e/o competizioni, gare e tornei locali, nazionali e internazionali;
- Partecipazione ai Bandi PN, PNRR, Erasmus e altri Progetti coerenti con il PTOF;
- Coinvolgimento dei genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività, sia in percorsi formativi a loro rivolti.

▪ Sul piano **VALUTATIVO** sarà consolidato il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle disposizioni normative e saranno aggiornati i processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo di istruzione, attraverso una puntuale individuazione di indicatori di verifica in ingresso e in uscita e di criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (D.lgs. n. 62/2017 e ss.mm.ii.);

Sarà aggiornato il modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e adozione di forme di valutazione delle competenze) in linea con la progettazione basata sulle Nuove Indicazioni Nazionali.

▪ In relazione a **ORIENTAMENTO E CONTINUITA'** nella definizione del PTOF si avrà cura di:

- implementare e progettare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo degli alunni in un processo unitario;
- Favorire azioni di orientamento precoce sin dalla scuola dell'infanzia
- Garantire agli allievi un'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione;
- Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e delle attitudini al fine di garantire maggiore consapevolezza nell'orientamento in uscita;

b. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E GOVERNANCE D'ISTITUTO

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Si punterà a valorizzare e generalizzare il *know-how* dell'Istituto, mediante la generalizzazione e la diffusione delle migliori esperienze e *best practices* educative ed organizzative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti, puntando alla creazione di una identità condivisa tra il personale appartenente a tutti i plessi dell'istituto.

Le competenze specifiche possedute dal personale docente ed educativo saranno valorizzate sia attraverso incarichi che mediante iniziative di formazione continua in servizio, in linea con il Piano Nazionale di Formazione adottato con D.M. 797/2016 dal MIUR.

Sarà garantita una *governance* diffusa, in modo da affidare al maggior numero possibile di docenti compiti e responsabilità legate all'organizzazione e alla didattica.

Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da due Collaboratori del Dirigente Scolastico, da uno staff allargato composto da Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso, Coordinatori di classe e di dipartimento, nonché da Referenti, Commissioni, gruppi di lavoro e Referenti di Progetto. Saranno organizzati incontri periodici di pianificazione e controllo, nell'ottica di una piena condivisione delle strategie di intervento.

Gli incarichi del personale saranno affidati per iscritto e, relativamente a docenti e personale educativo, saranno supportati da puntuali resoconti delle attività effettuate.

Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche.

L'organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente con la specifica formazione di ognuno e con le indicazioni del RSPP.

c) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI - GESTIONALI

Anche per l'organizzazione del lavoro del Personale ATA si terrà conto delle competenze possedute e delle esperienze maturate e il DSGA avrà cura di organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola esplicitate nel PTOF.

I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo.

Per la definizione di dettaglio dei servizi amministrativi – gestionali si fa rinvio a quanto definito nella Direttiva al DSGA.

4. PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI, EDUCATORI E ATA

Le iniziative di formazione e di aggiornamento, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, con le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, con i relativi Obiettivi di processo, con il Piano di Miglioramento, con i bisogni formativi del personale, con le innovazioni normative e saranno coerenti con le finalità dei progetti europei/nazionali/regionali cui ha aderito la scuola.

Coinvolgeranno tutti i docenti e il personale educativo e saranno finalizzati a far acquisire elevate competenze professionali quale presupposto di una scuola di qualità.

Nella predisposizione del Piano per la formazione del personale scolastico si terrà conto dei seguenti temi strategici:

- tutela della salute e della sicurezza
- Privacy
- Intelligenza artificiale;
- Nuove Indicazioni Nazionali
- Somministrazione di farmaci salvavita
- altre tematiche in linea con i bisogni formativi rilevati

Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la SICUREZZA DELLA SCUOLA, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii., sul regolamento riguardante la PRIVACY - Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D.lgs. 101/2018 e sulle Linee Guida in tema di INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

La formazione in materia di sicurezza e privacy, per gli amministrativi, sarà ampliata anche con iniziative finalizzate alla più ampia digitalizzazione dei processi gestionali, amministrativi e di comunicazione interna ed esterna.

5- ORGANICO DELL'AUTONOMIA e INFRASTRUTTURE

Il Piano dovrà includere ed esplicitare il fabbisogno dell'organico dell'autonomia con la definizione dei posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 c. 2 c. 7 e c.14.2 a), di ATA (Legge n. 107/15 c.14.2 b), le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, la rendicontazione sociale, il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (Legge n. 107/15 c.14.3).

6- MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

- Discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali.
- Analisi delle proposte di aggiornamento a cura delle Funzioni Strumentali al PTOF
- Predisposizione della bozza di PTOF a cura dell'apposita Commissione
- Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione.
- Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto.
- Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

Il PTOF dovrà essere approvato entro il 31 ottobre. Essendo un documento flessibile potrà essere integrato in corso d'anno scolastico previa deliberazione dei competenti Organi Collegiali.

7- CONCLUSIONI

Il Collegio dei Docenti terrà conto del presente atto di indirizzo e realizzerà azioni in linea con i principi fondamentali richiesti alle pubbliche amministrazioni quali il buon andamento, la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza.

Consapevole della professionalità con cui i docenti dell'Istituto assolvono ai loro doveri istituzionali e certa della fattiva collaborazione di ogni componente della comunità scolastica per la parte di propria competenza, auspica che tutto il personale si attivi per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la comunità scolastica e per il miglioramento dell'offerta formativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Donatella INGARDIA